

# **FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA**

## **FRONTE NORD**

### **SITO UFFICIALE**

093 FEDERALISMO CALDEROLIANO: LA SECONDA “PORCATA”

Più scendono le cortine fumogene create intorno al famoso Federalismo leghista, e più alte salgono le feroci critiche a tale provvedimento, partorito dalla mente del noto costituzionalista Calderoli, personaggio che passerà alla storia per aver definito “una porcata” la riforma elettorale da lui attuata.

Ma la cosa curiosa e’ che, se all’inizio del percorso della riforma federalista colorata di verde le obiezioni venivano dagli enti locali del meridione italiano che temevano di essere fortemente penalizzati, ora si alzano le voci dei settori produttivi anche delle regioni del Nord.

Se solo pochi giorni fa un noto esperto di scuola liberale come Sergio Ricossa tuonava sulle pagine della stampa, è di oggi la presa di posizione del presidente della Confartigianato lombarda, che sulle pagine del Corriere della Sera esprime la forte preoccupazione per l’aumento di imposizione fiscale che seguirà l’approvazione della riforma. E sulle stesse posizioni sono gli albergatori della Confesercenti, anche loro contrari a quella specie di tassa di soggiorno prevista dal ministro bergamasco.

D’altra parte e’ ormai evidente che l’approvazione del Federalismo non e’ legata alla soluzione del problema fiscale dei cittadini di tutta la penisola, Lombardi in prima fila, ma è ormai una mossa di puro carattere elettorale che la Lega Nord deve poter giocare in vista delle elezioni politiche sempre più vicine. E per ottenere tale risultato, il cosiddetto esperto in materia costituzionale sta mollando gli ormezzi del rigore per ottenere il consenso degli enti locali, tranquillizzandoli con possibilità di applicazione di ulteriori imposte locali.

E chi pagherà tutto ciò? La risposta è semplicissima: tutti noi, imprenditori, artigiani, lavoratori, pensionati e semplici cittadini, senza distinzione alcuna.

Il FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA, che da subito e’ sempre stato molto critico nei confronti del Federalismo, non può che augurarsi che tale disgrazia non ricada sulle spalle dei cittadini Lombardi, già assolutamente vessati dalla macchina fiscale italiana. Ribadiamo che solo con l’Indipendenza dallo Stato italiano e con il conseguente ricambio di classe politica, la Lombardia e i Lombardi potranno essere presenti con giusto diritto nel Continente europeo, alla pari di tutte le altre Regioni e degli altri Popoli, e ritornare a quel grado di eccellenza in tutti i campi che ha sempre contraddistinto la nostra Terra.

VIA DALL’ITALIA

LOMBARDIA INDIPENDENTE

PierGiorgio Seveso

Ufficio Politico FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA  
3 febbraio 2011

